

Istituto Superiore di Studi Musicali
Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara

Masterclass e Seminari 2018/2019



Dalle aule alla sala da concerto

Come di consueto il Conservatorio Guido Cantelli propone una serie di masterclass, seminari e incontri con alcuni tra i maggiori protagonisti della scena musicale nazionale ed internazionale, rivolte sia ai nostri allievi che ad allievi esterni.

Abbiamo voluto anche quest'anno soddisfare l'esigenza di far incontrare concertisti e docenti esterni al nostro istituto, con gli allievi; la scelta è stata quella di proporre una o due master per tipologia di strumento, dal violino al contrabbasso, dalle percussioni al canto.

Tutti gli incontri per gli strumenti a tastiera sono confluiti invece nella rassegna "Tasti neri, tasti bianchi".

Il positivo riscontro avuto dalle edizioni passate ci spinge a proseguire in questa direzione, con l'augurio che questa iniziativa possa costituire un ulteriore importante tassello nella crescita musicale, artistica e personale dei nostri futuri professionisti della musica.

Auguro buon lavoro e, per coloro che vorranno partecipare come auditori, buon ascolto.

Il direttore
Roberto Politi



Redazione **Attilio Piovano**

Grafica e impaginazione **Cristina Mascherpa**



14 DICEMBRE 2018

Guido Boselli Marco Bonetti

Tubi & Corde

Il suggestivo e inconsueto amalgama di violoncello e sassofono: alla ricerca di nuove vie timbriche, tra presente e passato.



Guido Boselli (violoncellista e compositore) e Marco Bonetti (sassofonista e arrangiatore), musicisti dalla differente formazione, nel 2011 hanno costituito un Duo, prediligendo l'accostamento di sassofono baritono e violoncello. L'obiettivo è quello di svelare e divulgare le magie dell'amalgama timbrica dei due strumenti, auspicando la creazione di un repertorio originale. Nonostante l'idea sonora sia partita dalla fusione di tali strumenti, si offre ai compositori la possibilità di utilizzare anche i sassofoni tenore, contralto e soprano.

Per il duo *Tubi & Corde* hanno fin ora scritto Marco Molteni, Luigi Manfrin, Giancarlo

Facchinetti, Gabrio Taglietti, Riccardo Vaglini, Davide Anzagni, Carlo Ballarini, Matteo Pallavera, Vittorio Zago, Andrea Nicoli, Eros Negri, Sergio Lanza, Nino Nicolosi, Gilberto Bosco, Marco Lenzi, Giorgio Colombo Taccani, Simone Fontanelli, Sonia Bo, Paolo Ricci, Umberto Pedraglio nonché lo stesso Guido Boselli. Degni di menzione i concerti tenuti presso il Carcere Bassone (Como), Museo del 900 e Dal Verme (Milano), al Festival di Bellagio, alle rassegne Sulle ali del '900 (Brescia), Suono e segno (Olgiate Olona, Varese), come pure seminari per l'università popolare di Como. Nel 2016 il Duo è stato invitato dal Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia a tenere un incontro/seminario sulle problematiche inerenti la scrittura e l'esecuzione della musica contemporanea e dai Conservatori di Como (2017) e Milano nel 2017/18.

Accanto ad autori contemporanei, vengono proposte anche pagine barocche (per violoncello) con l'idea di tessere un tessuto sonoro nel quale stili e forme diverse possano comunicare e stimolarsi a vicenda contemplando financo l'uso dell'improvvisazione.

8-9 FEBBRAIO

Monika Leskovar

Violoncello

Solista dall'attività poliedrica e trasversale, con collaborazioni di lusso che la pongono nelle migliori condizioni per affascinare, in sede didattica, giovani interpreti nella delicata fase della formazione.



La violoncellista croata Monika Leskovar (nata a Kreutztal, Germania 1981), ha studiato con Dobrila Berkovic-Magdalenic a Zagabria ed in seguito con Valter Dešpalj. Dal 1996 ha studiato con David Geringas alla Hanns Eisler Hochschule für Musik di Berlino e nel 2006 ne è diventata assistente. È risultata vincitrice di molti premi internazionali quali: International Čajkovskij for Young Musicians (Sendai, 1995), Antonio Janigro (Zagabria, 1996), Rostropovič (Parigi, 1997), Eurovision Grand Prix (Vienna, 1998), Roberto Caruana "Stradivari" (Milano, 1999), International ARD (Monaco, 2001), 5th Adam (New Zealand, 2003).

Ha suonato in qualità di solista con orchestre quali la Bavarian Radio Symphony Orchestra, Moscow Philharmonic, Sendai Philharmonic, Slovenian Philharmonic, St. Petersburg Symphonic Orchestra, Zagreb Philharmonic, Essen Philharmonic, Prague Chamber Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Kremerata Baltica, Zagreb Soloists, sotto le bacchette di celebri direttori come Gergiev, Hengelbrock, Penderecki.

Molto attiva anche con recital solistici e cameristici ha partecipato a Festival internazionali quali Lockenhaus, Schleswig-Holstein, Rheingau, Dubrovnik, Casals Festival (Tokyo), Rostropovič Festival (Riga), Zagreb International Music Festival collaborando con Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Boris Berezovsky, Julian Rachlin, Itamar Golan, Tabea Zimmermann, Sofia Gubaidulina, Mario Brunello, Nikolai Zneider, Jeanine Jansen, Kolja Blacher e molti altri.

Dal 2005 collabora con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, con il quale ha registrato l'album *We Were Trees*, pubblicato da Sony/BMG. Nel 2008 ha registrato opere solistiche di Stamiz e Danzi per l'etichetta OEMHS classics.

Suona su un violoncello Vincenzo Postiglione del 1884, affidatole dalla città di Zagabria e dalla Zagreb Philharmonic.



14-15-16 FEBBRAIO

Amiram Ganz

Violino

Da Montevideo a Vienna, o il violino dal *côté* uruguayano: una *master*, quella di Ganz, che non mancherà di stupire per il singolare approccio di solista e di camerista davvero speciale.



Nato a Montevideo, ha vinto il primo premio del concorso delle "Jeunesses Musicales" all'età di 11 anni e da allora è cominciata la sua carriera solistica in Uruguay ed altri paesi dell'America Latina. Ha studiato al Conservatorio 'Čajkovskij' di Mosca con Viktor Pikaisen, allievo e successore di David Oistrakh. Nel 1977 si aggiudica il 4° premio al Concorso internazionale 'Long-Thibaud' (Parigi).

Nel 1979 diventa primo violino solista nell'Orchestra Filarmonica di Strasburgo. Con questa ed altre orchestre ha suonato come solista i grandi concerti del repertorio, di Beethoven e fino a Berg, Šostakovič e Bartók.

A partire dal 1994 fa parte del Trio Altenberg di Vienna, trio *in residence* al Musikverein di Vienna, oltre all'importante carriera internazionale.

Per l'incisione dell'opera integrale di Schumann il trio ha ottenuto il premio del museo Schumann di Zwickau; il cd *Piano trios from America* è stato premiato con l'Edison Award della critica olandese. Amiram Ganz insegna musica da camera al Conservatorio di Vienna.

Tiene anche numerose masterclass in diversi paesi europei.

21-22 MARZO

Linda Campanella

Canto

Sacro e profano, liederistica e melodramma, dal Barocco al *belcanto* al '900, la duttilità di un singolare profilo, quello di Linda Campanella. Una voce una garanzia. *Wath else?*



"...voce estesissima e incredibilmente sicura nel registro acuto e sovracuto, musicalmente impeccabile, espressiva e scenicamente deliziosa..." A. Merli

Considerata una delle voci più versatili del panorama lirico internazionale. Interprete di spicco nell'ambito della liederistica, musica sacra, contemporanea e barocca.

Per la musica sacra da segnalare la sua collaborazione con l'Associazione culturale Mythos.

Collaborazioni importanti nella liederistica con artisti quali Massimiliano Damerini e,

ultimamente, Michele Campanella. Nel barocco con lo Stradella consort di Estevan Velardi, i Barocchisti di Fasolis. Nella contemporanea collaborazioni con Antidogma e Settembre Musica.

È, tuttavia, nel melodramma che trova la sua perfetta realizzazione. Ospite regolare dei più importanti teatri internazionali, ha cantato in tutti i continenti. Eccelle soprattutto nei ruoli del "belcanto" italiano e mozartiano.

Ha debuttato quasi 50 ruoli operistici, in molti casi prime esecuzioni. Tutti i ruoli di soprano di Rossini, i principali grandi ruoli di Donizetti e, naturalmente, Giuseppe Verdi come Gilda e Violetta.

Di grande rilievo le sue interpretazioni per il Festival Donizetti di Bergamo, Regio di Torino, Coccia di Novara e Filarmonico di Verona e, all'estero, in Giappone, Cina, Sudafrica.

Suoi prossimi impegni di rilievo nella musica sacra *Stabat Mater* di Boccherini a Lucca e la *Petite Messe Solennelle* nell'anno rossiniano a Napoli con l'Orchestra del San Carlo diretta da Michele Campanella.



4-5 APRILE

Aiman Mussakhajayeva

Violino

Dal Kazakistan al mondo intero: l'esperienza interpretativa e didattica di una violinista a 360 gradi. Pluri premiata, spazia dai classici agli autori contemporanei del suo Paese.



Tra le migliori esponenti della scuola violinistica del Kazakistan, formatasi con N. Patrucheva alla Scuola di Musica di Baysseitova, nel 1983 si diploma al Conservatorio "Čajkovskij" di Mosca con V. Klimov. Vincitrice delle più prestigiose competizioni violinistiche internazionali: Concorsi di Belgrado, Paganini di Genova, Tokyo, Sibelius di Helsinki e Čajkovskij di Mosca. La tecnica magistrale, la profonda conoscenza e la comprensione di stili diversi le hanno permesso di affrontare le più complesse pagine per violino e di costruire un vasto repertorio che include compositori del suo Paese quali M. Tulebayev, E. Brusilovskij, G. Zhubanova, S. Mukhamedzhanov e E.

Rakhmadiyev. Suona in *recital*, come camerista e come solista con orchestra, nelle più importanti sale da concerto in Europa, Asia e USA. Nel 1992 ha fondato l'Orchestra Nazionale da Camera Accademia dei Solisti eseguendo con essa un ampio repertorio che comprende sia i classici sia i contemporanei, tenendo *tournées* in Russia, USA, Giappone, Germania, Austria. Nel 1998 ha realizzato il suo sogno con l'apertura dell'Accademia Nazionale Kazakha di Musica ad Astana, di cui è Presidente e dove insegna, istituto di educazione musicale che non ha equivalenti nel Paese. Tiene regolarmente *masterclass* in Austria, Germania, USA, Corea e molti suoi allievi hanno vinto premi in concorsi internazionali.

Tra i numerosi premi e riconoscimenti Artista del Popolo, Artista Onorata della Repubblica dell'Uzbekistan, Accademica dell'International Academy of the Arts, Artista per la Pace dell'UNESCO, Premio Platinum Tarlan (2002), Premio del Presidente della Repubblica del Kazakistan (2008, «per i suoi straordinari successi nel campo dell'Arte e dell'educazione musicale e per il suo contributo allo sviluppo e alla prosperità della società kazakha»). Ha collaborato con M. Maisky, V. Ashkenazy, B. Canino, M. Vengerov e ha inciso un cd con i *Concerti per violino* di Prokof'ev e Čajkovskij con i Wiener Symphoniker per la DG.



11 APRILE

Danilo Rossi

Viola

Il fascino timbrico della viola e, perché no, anche le sue potenzialità solistiche: questo ed altro grazie alla *master* di uno dei più straordinari conoscitori dello strumento a livello internazionale.



Allievo di alcuni tra i più importanti Maestri di viola e di musica da camera, Danilo Rossi si diploma a 19 anni con il massimo dei voti e lode, ma già dall'età di 16 anni si mette in luce, vincendo il suo primo Concorso Internazionale. Appena diplomato supera il concorso per Prima Viola Solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, divenendo il più giovane strumentista nella storia del Teatro milanese ad aver ricoperto tale ruolo. Da

quel momento la carriera di Danilo Rossi sarà costellata da una serie di incontri, concerti, festival, recitals che lo porteranno in giro per il mondo, esibendosi nei più importanti Teatri e Sale da Concerto.

Immerso nella musica come pochi altri, Danilo Rossi ha spaziato innumerevoli volte nei generi musicali anche i più lontani tra di loro. Ecco quindi che le numerose collaborazioni con grandi artisti dell'ambito jazz o pop hanno fatto di Danilo Rossi un esempio unico di come sia possibile vivere la musica nella sua completezza, senza nessuna barriera.

Danilo Rossi vive la musica nella sua interezza. Da sempre aperto alle più diverse esperienze, ha al suo attivo numerosi incontri con attori, scrittori, poeti che lo hanno portato ad esibirsi negli ambienti più diversi: dalle carceri ai boschi del Trentino, dalle paludi dello Sri Lanka ai Teatri Off delle periferie.

Grazie ai grandi Maestri con cui ha studiato e agli importanti incontri artistici nei suoi oltre trent'anni di carriera, Danilo Rossi ha potuto acquisire certezze musicali ed umane, tali da far raggiungere straordinari risultati ai moltissimi studenti che hanno avuto o avuto la costanza di seguirlo.

12-13 APRILE

Enrico Fagone

Contrabbasso

Il contrabbasso, o il più grave (e ingombrante) tra gli archi. A svelarne le indicibili risorse un musicista di razza, dall'esperienza in orchestra e sul podio. E le sorprese non mancheranno.



Regolarmente invitato ad esibirsi come direttore e solista da orchestre quali Dallas Symphony Orchestra, Mendelssohn Chamber, Orchestra di Padova e del Veneto, NYSO, Orchestra Nazionale Giovanile Inglese, Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra della Svizzera Italiana, Napa Valley Symphony, Nazionale del Paraguay, Italian Ensemble (Teatro Bellini di Catania), Bilkent Symphony, Municipale di Rosario, Virtuosi Italiani, Classica di Alessandria, Filarmonica Italiana, Musici di Parma. Di recente invitato a dirigere un concerto al Verdi di Busseto coi cantanti Vladimir Stoyanov, Amarilli Nizza, Azer Zada e il Coro dell'Opera di Parma (musiche di Verdi e Puccini), ha diretto inoltre un concerto sin-

fonico al Teatro Ristori di Verona. Nella prossima stagione dirigerà concerti sinfonici con solisti quali Martha Argerich e Christoph Hartmann (oboe Berliner Philharmoniker). Regolarmente presente nei più importanti *festivals* in tutto il mondo, collabora con artisti quali M. Maisky, V. Repin, le sorelle Labèque e altri. Ha registrato per EMI, DG e Warner, è ambasciatore nel mondo del "Progetto Martha Argerich Presents" e direttore artistico del Concorso Internazionale "Bottesini".

Già primo contrabbasso dell'Orchestra della Svizzera Italiana, ha affrontato il repertorio sinfonico e operistico con istituzioni quali l'Orchestra della Scala, la Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra del Regio, Festival Strings Lucerne, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Opera di Roma, NHK di Tokyo sotto la direzione di bacchette quali Maazel, Santi, Chung, Thielemann, Haitink e Gatti. Docente al Conservatorio della Svizzera Italiana, è regolarmente invitato a tenere *masterclass* alla Juilliard School di New York, Manhattan School of Music, Jerusalem Academy, Royal Academy di Londra, Conservatorio Superiore di Parigi CNSMDP, IUNA di Buenos Aires, Royal Danish Academy di Copenaghen, Mozarteum di Salisburgo, Toho Gakuen di Tokyo.

20-21 MAGGIO

Andrea Bandini

Trombone

In una recensione della *Terza* di Mahler diretta da Armin Jordan, di lui hanno scritto: "...il grande recitativo del trombonista Andrea Bandini, vale da solo l'acquisto del disco". Chapeau.



Nato a Poggibonsi (1964), inizia a 9 anni a suonare il trombone; studia con Enzo Conti e Francesco Bernabei, poi con Mauro Bianchi diplomandosi al Conservatorio 'Cherubini' di Firenze (1980).

Prosegue a Ginevra con Roland Schnorhk ottenendo il primo premio di virtuosità (1985). Esegue il *Concerto per trombone* di Nino Rota con l'Orchestra della Suisse Romande con cui collabora poi come solista partecipando a *tournées* (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Corea del Sud, Cina, Giappone, USA).

Vincitore di concorsi internazionali, ha collaborato con le Orchestre da camera di Losanna e Ginevra, Berner Symphonie,

Filarmonica Toscanini, Gulbenkian (Lisbona) e con direttori quali Janoswki, Prêtre, Sawallisch, Luisi, Mehta, Bychkov, Thielemann, Masur, Sanderling, von Dohnányi, Sir Mackerras e Dutoit. Con l'OSR effettua registrazioni *live* (repertorio di musica francese e coi più noti 'a solo' per trombone).

Membro dell'Ensemble di musica contemporanea Contrechamps (1984-2008), con esso effettua *tournées* in tutta Europa nei più importanti festival di musica contemporanea (Lucerna, Basilea, Zurigo, Edimburgo, Parigi, Bruxelles, Amburgo, Amsterdam, Rotterdam, Copenaghen).

Ha suonato inoltre in Portogallo, Francia, Germania e Argentina. Regolarmente invitato a far parte delle giurie di concorsi nazionali e internazionali, è stato docente della WYO. Nominato docente di trombone al Conservatorio di Ginevra (1999) dove organizza *masterclass* coi più illustri colleghi, è membro dell'Ensemble Gesualdo e della Compagnie du Rossignol; suona un Bach 42B progettato da René Hagmann.



date da definire

Andrea Scarpa Carmelo Giuliano Gullotto Cristiano Pirola Brian Barker

Percussioni



Andrea Scarpa, diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio 'G. Verdi' di Como, allievo di David Searcy (Teatro alla Scala) e Rainer Seegers (Berliner Philharmoniker), inizia giovanissimo l'attività di timpanista nelle orchestre dei maggiori teatri italiani (Teatro Massimo di Palermo, Teatro Bellini di Catania, Teatro Regio di Torino, Maggio Musicale Fiorentino). Ha all'attivo prestigiose collaborazioni all'estero (Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Claudio Abbado, Scharoun Ensemble dei Berliner Philharmoniker). Dal 2013 è timpanista ospite del Teatro Comunale di Bologna, ruolo che ricopre stabilmente dal 2015.



Intrapreso lo studio del pianoforte, **Carmelo Giuliano Gullotto** si diploma a Milano con Franco Campioni in strumenti a percussione. Dal 1994 collabora con La Scala come membro ufficiale del gruppo dei percussionisti coi quali ha suonato per importanti festival nazionali e europei. Nel 2001 vince il Concorso Internazionale per il posto di percussionista-tastierista presso l'OSNRai. Ha collaborato con l'Orchestra della Radio Televisione Svizzera di Lugano, la Sinfonica Toscanini di Parma e con I Pomeriggi Musicali di Milano, con numerosi importanti direttori

d'orchestra quali Muti, Sawallisch, Temirkanov, Maazel, Bychkov e Prêtre.

Suona in vari ensemble di musica contemporanea (New Art Ensemble, Geometrie Variabili, Classic and Light ensemble). Inoltre è stato invitato, unico rappresentante europeo, quale docente, al The Music Academy of the West Orchestral Percussion Seminar in Santa Barbara (California) insieme a Will Hudgins (Boston Symphony), Ted Atkatz (Chicago Symphony), Tim Genis (Principal Timpanist in Boston Symphony) e Don Liuzzi (Philadelphia Orchestra). È stato anche direttore assistente di Marco Angius ed ha diretto l'Orchestra del Comunale di Bologna. Percussionista, batterista e vibrafonista in diversi ensemble di musica jazz, latin, pop e rock.



Cristiano Pirola si diploma alla "Civica" di Milano con David Searcy, Jonathan Scully e Mike Quinn, poi al Conservatorio "Verdi" con Ben Omar. Dal 1995 al 1997 suona nella Mahler Jugendorchester diretto da Abbado, Haitink, Fischer e nel 1998 fa parte dell'Orchestra dello Schleswig Holstein Music Festival. Percussionista della "Verdi" con Chailly, collabora regolarmente con La Scala (2001-08), diretto da Muti, Prêtre, Gergiev, Bychkov, Chung e Harding. Ha collaborato con Royal Opera House, Sinfonica

Nacional do Porto, Haydn di Bolzano e Massimo di Palermo. Ha suonato con Tactus Ensemble, Nuove Sincronie, Divertimento Ensemble, Naqqàra - con Canino, Ballista e Ancillotti nella *prima* italiana di *Halil* di Bernstein - Quintetto Italiano di Ottoni. In duo con Chieko Umezumi si esibi per StresaFestival (2005) e Sumida Triphony Hall (Tokyo 2014). Nel 2013 fu tra i solisti nel *Concerto per due pianoforti, percussioni e orchestra* di Bartók, diretto da Ceccherini. Dal 2007 docente alla "Civica" di Milano, ha inoltre tenuto masterclass presso i Conservatori di Lugano, Torino, Novara, Mantova e Lucca.



Brian Barker (nato nel 1976) è il timpanista titolare dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo. Ha collaborato con direttori di fama mondiale quali Daniel Barenboim, Zubin Mehta, Bernard Haitink, Kirill Petrenko, Daniele Gatti, Paavo Järvi e Riccardo Chailly. È stato ospite della Scala di Milano per la stagione 2015-16 e si esibisce regolarmente con molte delle migliori orchestre tedesche. Ha studiato con Rainer Seegers a Berlino e Marek Stefula a Lipsia. Affianca all'attività in ensemble cameristici e come solista, quella di insegnante, tenendo masterclass in Italia, Polonia, Romania, Germania e Olanda. Nell'anno corrente insegnerà a Valencia, Bucarest, Lille, Lubiana e Milano.

Nel 2021 eseguirà in prima assoluta un concerto per timpani che Nebojsa Jovan Zivkovi, uno dei massimi compositori per percussioni dei nostri tempi, ha scritto per lui.



Informazioni

Le masterclass, nel loro aspetto didattico, si rivolgono principalmente agli studenti dell'ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara.

La partecipazione è a titolo gratuito per gli allievi interni, sia come effettivi sia come uditori.

I posti disponibili per i partecipanti effettivi sono limitati; qualora il numero delle domande superasse la disponibilità verrà effettuata una selezione mediante esame d'ammissione nella mattinata del primo giorno di corso.

Per le Masterclass:

Euro 60,00 per gli allievi effettivi esterni.

Ingresso libero per gli allievi interni ed esterni come uditori.

La domanda di iscrizione dovrà specificare generalità, domicilio, indirizzo di posta elettronica e il recapito telefonico dell'interessato, indicando i corsi prescelti, la qualifica di interno o esterno, uditore o effettivo. Potrà essere indicato il programma di studio che si desidera approfondire con il docente.

Per informazioni:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli"

via Collegio Gallarini, 1

28100 Novara

Tel. 0321 31252

segreteria.didattica@consno.it

www.consno.it



ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara

Le quote di iscrizione, ove dovute, andranno effettuate sul conto corrente postale n° 12657284 intestato a:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara

via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara

e dovranno pervenire entro l'inizio delle lezioni.





ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara
via Collegio Gallarini, 1 0321 31252
www.consno.it

 ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara